

INGV. Col tempo le bocche destinate a unificarsi

Nel Sudest dell'Etna si è aperto un cratere bis

●●● Un nuovo cratere si è creato nel Sudest dell'Etna, che la scorsa notte ha dato vita al settimo parossismo del 2013. L'attività stromboliana è iniziata intorno le 20,30 del 5 marzo fino a raggiungere il suo picco con alte fontane di lava, a mezzanotte, folate alte fino a 800 metri. Numerosi i comuni ancora danneggiati dalla cenere vulcanica. L'attività dello scalo aereo di Fontanarossa non ha subito rallentamenti. L'unità di crisi convocata per le 5,30 di ieri è stata sciolta per cessata

emergenza. Gli esperti. Dalla sella nel nuovo cratere la lava che è finita nella Valle del Bove. Ieri la conclusione del fenomeno. Persiste, però, l'attività stromboliana nella Voragine, del 27 febbraio sorso dopo 14 anni di inattività. Secondo gli esperti dell'Ingv, non è da escludere che i due crateri Nord-est possano in un prossimo futuro diventare una unica bocca vulcanica. (CHD)

CHIARA D'AMICO

